



COMUNE DI TEMU'
Provincia di Brescia

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO IN AGGIORNAMENTO ALLO STUDIO GEOLOGICO DEL TERRITORIO COMUNALE

In attuazione dell'art. 37 della L.R. 11 marzo 2003 n. 12 e s.m.l. e sulla base dei criteri della D.G.R. n. 8/7374 del 28/5/2008 e D.G.R. n. IX/2916 del 30/11/2011

TAVOLA: **1a**
DATA: **Giugno 2013**
SCALA: **1:5.000**

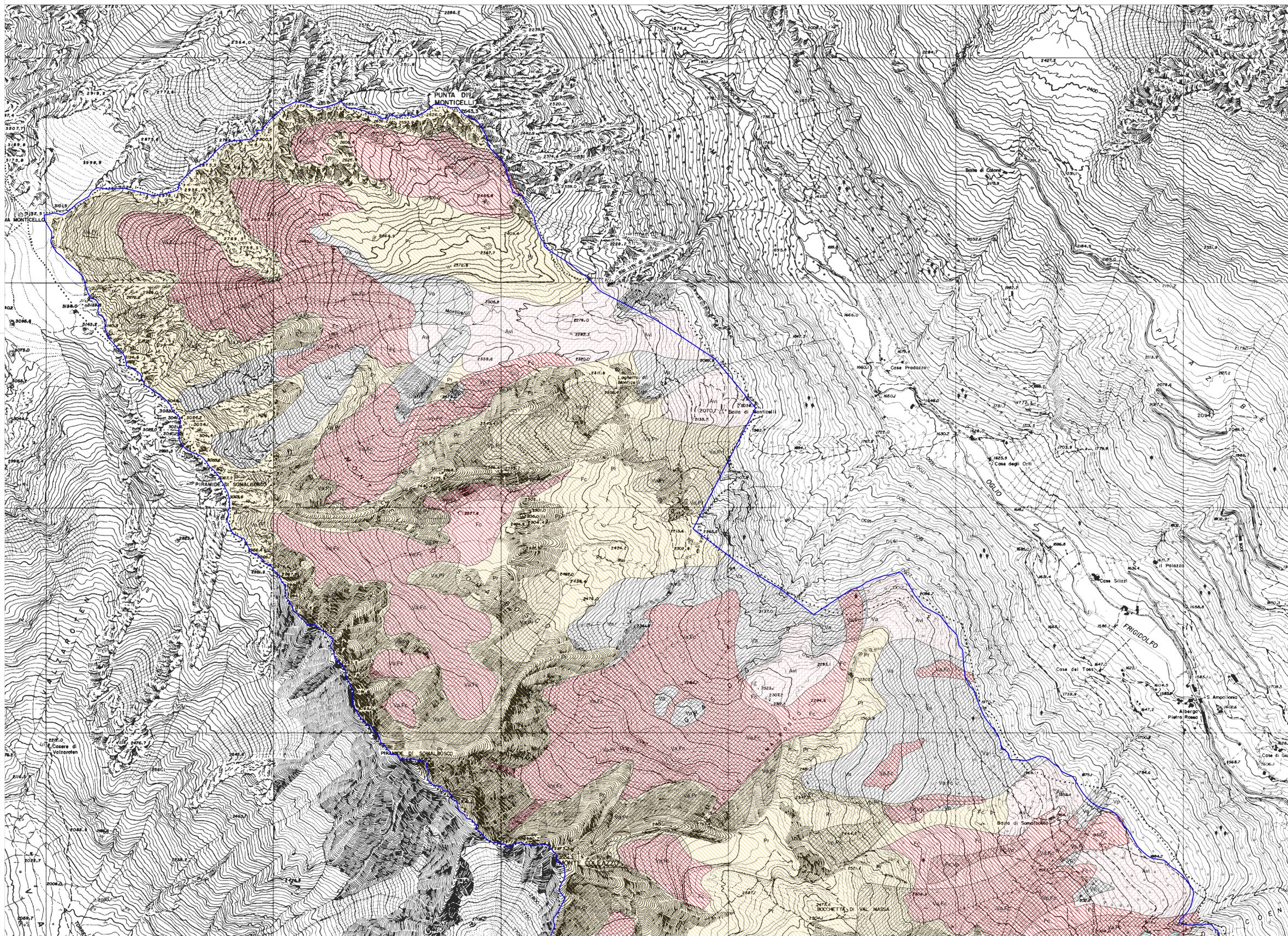
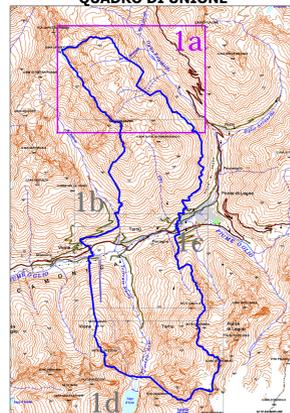
CARTA DI SINTESI

Geostudio

DOT.T.SSA SIMONA ALBINI - GEOLOGO
Via Antonio Stoppani n. 29 - 25128 Brescia - Tel. e Fax 030 313293
cell. 335 5021902 e-mail: geostudio.albinib@libero.it

1	Con recepimento dei pareri della Reg. Lombardia n. 27/2013 del 09/01 del 19/7/2013 e n. 27/2014 del 14 del 6/7/2014	1	1
---	---	---	---

QUADRO DI UNIONE



LEGENDA

- Aree potenzialmente interessate da inondazioni per eventi di piena con tempo di ritorno inferiore o uguale a 50 anni (Zona I) in Val D'Avio delimitate sulla base di uno specifico studio idrologico-idraulico (2007).
- Aree coinvolgibili da fenomeni di esondazione del Fiume Oglio a pericolosità molto elevata per eventi di piena con tempo di ritorno di 200 anni (aree Ee del PAI) delimitate sulla base di uno specifico studio idrologico-idraulico (2001 e aggiornato nel 2009).
- Aree coinvolgibili da fenomeni di esondazione del Fiume Oglio a pericolosità elevata per eventi di piena con tempo di ritorno di 200 anni (aree Eh del PAI) delimitate sulla base di uno specifico studio idrologico-idraulico (2001 e aggiornato nel 2009). Aree coinvolgibili da fenomeni di esondazione a pericolosità elevata in Val D'Avio per eventi di piena con tempo di ritorno di 200 anni (aree Eh del PAI) delimitate sulla base di uno specifico studio idrologico-idraulico (2007).
- Aree coinvolgibili da fenomeni di esondazione del Fiume Oglio a pericolosità media o moderata per eventi di piena con tempo di ritorno di 200 anni (aree Em del PAI) delimitate sulla base di uno specifico studio idrologico-idraulico (2001 e aggiornato nel 2009). Aree coinvolgibili da fenomeni di esondazione a pericolosità media o moderata in Val D'Avio per eventi di piena con tempo di ritorno di 500 anni (aree Em del PAI) delimitate sulla base di uno specifico studio idrologico-idraulico (2007).
- Aree allagate in concomitanza di piene ordinarie e/o soggette a fenomeni erosivi collegati all'attività idrica, paleovalvei riattivabili, aree ripetutamente allagate in occasione di eventi alluvionali avvenuti nel passato.
- Aree atlagabili individuate con criteri geomorfologici.
- Zona di tutela assoluta delle sorgenti comunali (D.P.R. 236/88, D.Lgs. 258/2000, D.G.R. 6/15137 del 27/6/1996).
- Zona di rispetto delle sorgenti comunali (D.P.R. 236/88, D.Lgs. 258/2000, D.G.R. 6/15137 del 27/6/1996).
- Aree con emergenze idriche diffuse e/o ristagni d'acqua.
- Aree con ruscellamento concentrato e alvei sovralluvionati.
- Aree potenzialmente instabili per franosità superficiale diffusa (scivolamenti, soliflussi, fenomeni di creep), o soggette in passato a dissesti superficiali.
- Aree soggette a crolli di massi (distacco e accumulo).
- Aree con crolli potenziali di massi per presenza di pareti rocciose e relative aree di influenza stimate.
- Aree interessate da valanghe già avvenute.
- Aree di probabile localizzazione di valanghe potenziali.
- Aree di frana attiva di crollo e di scivolamento.
- Aree di frana quiescente.
- Aree di frana inattiva.
- Aree interessate da deformazioni gravitative profonde quiescenti.
- Aree di piccole conoidi (superficie <math><0,1 \text{ km}^2</math>) generate da trasporto in massa e colate di detrito a pericolosità media (Cm) e alta (Ca).
- Aree a pericolosità molto alta H5 per: colate di detrito e trasporto in massa lungo le conoidi principali (Hc), crolli di massi (Hm) e frane di scivolamento (Hs).
- Aree a pericolosità molto alta H4 per: colate di detrito e trasporto in massa lungo le conoidi principali (Hc), crolli di massi (Hm) e frane di scivolamento (Hs).
- Aree a pericolosità media H3 per: colate di detrito e trasporto in massa lungo le conoidi principali (Hc), crolli di massi (Hm) e frane di scivolamento (Hs).
- Aree a pericolosità bassa H2 per: colate di detrito e trasporto in massa lungo le conoidi principali (Hc), crolli di massi (Hm) e frane di scivolamento (Hs).
- Aree a pericolosità molto bassa H1 per: colate di detrito e trasporto in massa lungo le conoidi principali (Hc).
- Aree con versanti da mediamente a molto acclivi (>15°) e/o di pregio paesaggistico e/o potenzialmente soggette a fenomeni di dissesto.
- Aree con versanti da debolmente a mediamente acclivi e/o di pregio paesaggistico (aree boscate e a prato).
- Aree di fondovalle stabili con condizioni morfologiche debolmente inclinate, localmente caratterizzate da elevata vulnerabilità della falda freatica.
- Aree con riporti o con caratteristiche geotecniche scadenti.
- Confine comunale